

Le parole di mister Longo alla vigilia di Turris-Crotone

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Mister Longo analizza la sfida Turris-Crotone, sottolineando l'importanza di resilienza, compattezza e concentrazione per superare le difficoltà del girone d'andata.

Alla vigilia della sfida tra Turris e Crotone, in programma domani alle ore 15 allo stadio "Amerigo Liguori" di Torre del Greco, mister Moreno Longo si è presentato in conferenza stampa per analizzare il match e lo stato di forma della sua squadra. La gara, caratterizzata da un contesto surreale a causa di decisioni organizzative dell'ultimo minuto e delle incertezze sull'avversario, rappresenta un banco di prova cruciale per i rossoblù.

Gestire l'incertezza e rimanere compatti

“È una situazione surreale,” ha ammesso Longo, riferendosi alle vicissitudini che circondano la partita. “Dobbiamo isolarci dal contesto e concentrarci sulla nostra prestazione. La Turris scenderà in campo con il coltello tra i denti, lottando come se fosse una finale. Serve un approccio maturo per non cadere in questa trappola.”

Il tecnico ha ribadito l'importanza di mantenere un atteggiamento resiliente, sottolineando come la squadra debba capitalizzare la rabbia accumulata dopo la recente sconfitta contro la Casertana. “Abbiamo lavorato sodo per analizzare gli errori e trasformare quella delusione in motivazione,” ha dichiarato.

Infortuni e scelte tattiche

La rosa del Crotone non è al completo: Tumminello e Gomez, i due attaccanti principali, sono vicini al recupero, mentre Carnelutti è ancora in dubbio. Inoltre, Colai è fermo ai box per un risentimento muscolare. “Nonostante le difficoltà fisiche, sono certo che chi scenderà in campo darà il massimo, mostrando di meritare la maglia,” ha spiegato Longo.

Riguardo alle scelte di formazione, il mister ha lasciato intendere che potrebbero esserci dei cambi, soprattutto a causa delle condizioni fisiche di alcuni giocatori. Tuttavia, ha precisato: “La base dell’undici titolare sarà composta da chi ha dimostrato solidità e continuità.”

La resilienza come pilastro del gruppo

Parlando dell’approccio mentale, Longo ha enfatizzato l’importanza di crescere attraverso le difficoltà: “Il dolore e gli errori devono essere utilizzati come trampolino di lancio per migliorarsi. La sconfitta contro la Casertana è stata un incidente di percorso, ma è anche un’occasione per dimostrare carattere.”

Il tecnico ha elogiato il percorso di crescita della squadra nelle ultime dieci partite, evidenziando progressi significativi sia in fase difensiva sia offensiva: “Siamo tra le migliori squadre del girone in termini di punti e prestazioni, nonostante alcune lacune.”

Uno sguardo al futuro

Alla domanda su cosa desideri trovare sotto l’albero di Natale, Longo ha risposto: “Mi auguro una squadra composta da giocatori che vedano il Crotone come una destinazione, non solo come un trampolino. Voglio costruire un’identità forte, basata sull’appartenenza e sulla consapevolezza di rappresentare una piazza con una storia importante.”

Verso Torre del Greco

Per la sfida contro la Turrìs, Longo punta a una squadra compatta, pronta a ridurre al minimo le distanze tra i reparti e a sfruttare la coesione del gruppo per limitare le iniziative avversarie. “Difendiamo e attacchiamo in undici,” ha ribadito. “La compattezza e la collaborazione sono le chiavi per continuare il nostro percorso di crescita.”

Il match di domani sarà cruciale per concludere positivamente il girone d’andata e mantenere il Crotone tra i protagonisti del campionato. “Voglio vedere una reazione forte e una prestazione convincente: dobbiamo dimostrare che la sconfitta contro la Casertana è stato solo un episodio,” ha concluso il mister.